

VERONA
CAMPANE DEI SANTI APOSTOLI
RILIEVI TECNICI E ANALISI TONALE

CAMPANA	1	2	3	4	5	6
Anno di fusione	1817	1817	1817	1818	1929	1929
Fonditore	Partilora Verona	Partilora Verona	Partilora Verona	Partilora Verona	Cavadini Verona	Cavadini Verona
Ø bocca mm	893	791	710	667	583	521
Battuta mm	60	55	51	48	41	36
Battuta / Ø bocca	1 / 14,88	1 / 14,38	1 / 13,92	1 / 13,90	1 / 14,22	1 / 14,47
Peso bronzo kg	394	270	196	165	113	81
NOMINALE	LA_b3 - 1	SI_b3 - 1,5	DO4 - 1	RE_b4 - 1,5	MI_b4 - 1	FA4 - 1
Ottava inferiore	LA _b 2 + 10	SI _b 2 + 4	DO3 + 2	RE _b 3 - 2	MI _b 3 + 6,5	FA3 + 10
Prima	LA _b 3 - 2	SI _b 3 ± 0	DO4 - 3	RE _b 4 - 4	MI _b 4 - 5	FA4 - 12
Terza minore	SI3 + 2,5	RE _b 4 + 1,5	MI _b 4 + 1	MI4 - 0,5	SOL _b 4 - 1	LA _b 4 - 2
Quinta	MI _b 4 + 14	FA4 + 8,5	SOL4 + 10	LA _b 4 - 2	SI _b 4 + 8,5	DO5 + 12
Ottava superiore	LA _b 4 - 1	SI _b 4 - 1,5	DO5 - 1	RE _b 5 - 1,5	MI _b 5 - 1	FA5 - 1
Sagoma	L	L	L	L	L	L
Tipologia	Settima Δ + 9	Settima Δ + 5,5	Ottava Δ + 3	Ottava Δ - 0,5	Settima Δ + 7,5	Settima Δ + 11
Giudizio qualità	II +	II +	II +	I / II	II	II -

Analisi tonale LA3 435Hz, 1/32 di tono, 1/16 di semitono

Sagoma UL = ultra-leggera; L = leggera; ML = medio-leggera; M = media; MP = medio-pesante; P = pesante; UP = ultra-pesante

Tipologia Ottava: Δ + 3 / - 10; Nona: Δ - 10,5 e oltre; Settima: Δ + 3,5 / + 16; Sesta: Δ + 16,5 e oltre

Giudizio qualità I A = eccellente; I = buono; II = discreto; III = mediocre; IV = scadente

Giudizio campanologico

Le quattro campane appartenenti alla fusione originaria (1817 – 1818) sono contraddistinte da una discreta qualità di suono, da una buona coloritura timbrica, e da una sostanziale uniformità d'insieme.

I toni parziali principali delle singole campane rispettano abbastanza fedelmente i valori medi teorici, e le lievi difformità tonali – accettabili in rapporto all'epoca di fusione – conferiscono carattere e accrescono la riconoscibilità dell'insieme.

La campana n.1 (LA_b3) sebbene possieda una struttura tonale un po' meno precisa rispetto alle altre campane, risulta possedere uno sviluppo del suono superiore. La campana n.4 (RE_b4) risulta possedere la migliore precisione tonale e rientra fra le migliori realizzazioni del periodo storico di appartenenza.

Nel complesso possiamo affermare che le quattro campane fuse da Pietro Partilora per la chiesa dei SS. Apostoli sono classificabili, per la qualità del suono, come le migliori produzioni dell'artista fra quelle tuttora conservate.

Le due campane minori, opera della fonderia Cavadini di Verona (1929) non rientrano fra le migliori realizzazioni della ditta, e risultano inferiori alle quattro campane ottocentesche per resa e caratteristiche timbriche.